

# UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI TRIESTE DIPARTIMENTO UNIVERSITARIO CLINICO DI SCIENZE MEDICHE CHIRURGICHE E DELLA SALUTE

**REGOLAMENTO DI TIROCINIO CLINICO C.d.L. IN LOGOPEDIA**



PREMESSA

Il regolamento didattico del Corso di Laurea in Logopedia, in accordo alla normativa vigente ed in base al piano di studi, prevede per il tirocinio clinico, un numero di CFU pari a 60 (1500 ore), così ripartiti: **400 ore (16 CFU) nel primo anno, 550 ore (22 CFU) nel secondo anno e 550 ore (22 CFU**) **nel terzo anno**. Nell’ambito del programma didattico-formativo il tirocinio clinico rappresenta per lo studente il contesto ideale per la comprensione e l’apprendimento degli aspetti professionalizzanti, che permettono lo sviluppo di competenze indispensabili nell’esercizio della professione, coerentemente al profilo professionale del logopedista e al codice deontologico.

La strutturazione del tirocinio attraverso un percorso definito per obiettivi permette di acquisire **abilità cliniche, pratiche, comunicative e relazionali** che integrano e arricchiscono gli apprendimenti teorici, offrendo al contempo l’opportunità di verificarne l’applicabilità pratica.

I progetti formativi si articolano secondo i dettami dei Descrittori di Dublino e comprendono nel complesso obiettivi e modalità diverse per i tre anni di corso. Nello specifico gli obiettivi trasversali di ogni anno di corso riguarderanno:

1° anno: Conoscenza e capacità di comprensione in ambito logopedico

2° anno: Abilità di applicazione delle conoscenze e capacità di comprensione dell’approccio professionale nella valutazione logopedica

3° anno: Capacità di applicare conoscenze e comprensione (saper essere, adozione di comportamenti professionali) nella presa in carico logopedica

Nell’elaborazione degli obiettivi formativi e nella progettazione delle modalità dei tirocini la priorità è rappresentata dallo studio teorico/pratico delle Scienze Logopediche, che comprende le conoscenze e la comprensione di temi quali la linguistica, la fonologia e la fonetica, l’anatomia e la fisiologia nonché lo sviluppo fisiologico del gioco, della comunicazione e del linguaggio in età evolutiva, come il recupero funzionale delle disabilità comunicative, uditive, deglutitorie e cognitive emergenti in tutte le fasce d’età, nel contesto dell’approccio globale alla persona.

Obiettivi formativi specifici della formazione pratica sono specifici per ogni anno di corso. Gli obiettivi si rifanno al Profilo Professionale e all'ordinamento didattico e sono riportati sulla scheda di Tirocinio e approvati dal Consiglio del Corso di Laurea.

**Per il primo anno:**

Conoscenza e comprensione dei temi inerenti le scienze di base nell’area logopedica, quali la linguistica, la fonologia e la fonetica, lo sviluppo comunicativo-linguistico, l’anatomia e fisiologia.

Capacità di comprensione degli indici osservativi e conoscenze sullo sviluppo fisiologico del gioco, della comunicazione e del linguaggio in età evolutiva. Capacità di osservazione dello sviluppo della comunicazione dei bambini tra i 6 ai 72 mesi, dei ragazzi tra i 6 e i 10 anni e tra gli 11 e i 13 anni all’interno delle strutture educative e scolastiche e negli ambulatori del Pediatri di Famiglia della provincia di Trieste.

Acquisizione di abilità di osservazione e conoscenza/comprensione dei metodi d'insegnamento nelle scuole dell’obbligo e delle competenze pragmatiche comunicative dei bambini/ragazzi.

Rilevazione di informazioni e conoscenze relative ai Distretti Sanitari del territorio triestino e dell'Istituto per ciechi "Rittmeyer" di Trieste, alle figure professionali presenti, al tipo di prestazioni erogate e alla loro organizzazione. Capacità di osservazione degli ambienti di tirocinio con particolare attenzione ai diversi approcci terapeutici nei Servizi delle Strutture. Esempi: servizio di vaccinazioni, psicomotricità, Unità anziani, laboratorio di musicoterapia.

Conoscenza e comprensione della cartella logopedica e di quella integrata.

Capacità di adattamento all’ambiente di tirocinio, rispetto delle regole e della privacy. Capacità di ascolto e riflessione critica. Capacità relazionali e comunicative.

Capacità di raccogliere informazioni ed interpretare dati. Capacità nell'autoapprendimento.

Capacità di elaborare una relazione finale di tirocinio in forma scritta su temi concordati con il Tutor di riferimento.

Identificare specifici ambiti di ricerca in base a criteri epidemiologici, raccogliendo dati relativi al proprio ambito di ricerca. Acquisire la capacità di consultare Linee guida, protocolli di buona prassi basati sulle evidenze scientifiche e saper reperire le evidenze disponibili in letteratura e banche dati.

Saper evidenziare situazioni di difficoltà nel percorso formativo.

Prendere coscienza dei propri sentimenti, valori e pregiudizi che entrano in gioco nella relazione e nello scambio comunicativo. Apprendere i principi culturali, etici e professionali che regolano l’agire del Logopedista nei confronti della collettività.

**Per il secondo anno:**

Capacità di rilevazione di informazioni all'interno delle organizzazioni e dell’operatività nelle diverse sedi di tirocinio.

Capacità di applicare le conoscenze e la comprensione nell’area di interesse (età evolutiva, ORL, Neurologica) nell’osservare e rilevare le informazioni utili alla valutazione logopedica.

Capacità di individuare all’interno della cartella logopedica, dal colloquio logopedico o altro, le informazioni utili alla comprensione del caso ai fini di un’ipotesi diagnostica e in un’ottica di intervento multidisciplinare.

Capacità di indentificare e applicare gli strumenti di valutazione logopedica più idonei al caso, sia in affiancamento al tutor che in autonomia.

Capacità di individuare i bisogni di presa in carico della persona.

Capacità di redare una valutazione logopedica nell’area di interesse in affiancamento al tutor.

Abilità comunicative e argomentative nell’agire logopedico.

Capacità di adattamento nel rispetto delle regole e della privacy.

Capacità di ascolto e sviluppo della riflessione critica (accoglienza di osservazioni e suggerimenti, reazioni a possibili fallimenti).

Assunzione di comportamenti consoni al ruolo professionale nei diversi setting logopedici, anche in accordo con le Linee guida e i protocolli di buona prassi basati sulle evidenze scientifiche.

Sviluppo della capacità di relazione terapeutica.

Conoscenza e capacità di comprensione di testi scientifici in inglese.

Capacità di strutturare un elaborato scritto a fine tirocinio su temi concordati con il Tutor di riferimento.

Capacità di autoapprendimento e autovalutazione delle proprie competenze.

**Per il terzo anno:**

Conoscenza, comprensione e capacità di interpretazione e applicazione dei dati e degli indicatori necessari alla stesura di piani valutativi e riabilitativi mirati e personalizzati con obiettivi a breve – medio – lungo termine, volti a rispondere ai bisogni della persona nelle diverse aree di interesse.

Acquisizione di conoscenze, comprensione e capacità di applicare le diverse modalità/strumenti/materiale/ protocolli di intervento logopedico nelle aree di interesse (età evolutiva, area neurologica, area ORL).

Capacità di integrare il proprio intervento in un’ottica di lavoro multidisciplinare secondo i principi del Codice Deontologico.

Capacità di condurre un trattamento logopedico nell’area di interesse con supervisione del tutor o in autonomia.

Capacità di adattamento nel rispetto delle regole e della privacy.

Capacità di flessibilità e dinamicità nell’attuazione del piano terapeutico, con monitoraggio e modifiche dello stesso in itinere, in accordo con le Linee guida e i protocolli di buona prassi basati sulle evidenze scientifiche e al contempo in linea con l’assetto organizzativo del Servizio.

Conoscenza e comprensione dell’importanza della motivazione del paziente e della sua compliance nell’approccio terapeutico.

Sviluppo della capacità di relazione terapeutica e della capacità di modulazione delle strategie comunicativo-linguistiche, conformi alle risorse del paziente e all’ambiente di tirocinio.

Capacità di ascolto e sviluppo della riflessione critica (accoglienza di osservazioni e suggerimenti, reazioni a possibili fallimenti).

Capacità di strutturare un elaborato scritto a fine tirocinio su temi concordati con il Tutor di riferimento.

Capacità di autoapprendimento, autovalutazione delle proprie competenze e acquisizione di abilità nel delineare i propri bisogni di sviluppo e di autoapprendimento.

Capacità nell’eseguire e pianificare attività di ricerca.

In ogni fase del tirocinio obbligatorio lo Studente è tenuto ad operare sotto la supervisione dei Tutor di tirocinio.

Per quanto attiene allo svolgimento del tirocinio professionalizzante, l'impegno orario di 25 ore corrisponde a 1 CFU e viene attribuito per intero a tale attività.

Rientrano fra le attività formative professionalizzanti le attività di esercitazioni che possono essere propedeutiche e/o complementari all’attività didattica teorica e vanno conteggiate nel monte ore di tirocinio. La frequenza a tali attività è obbligatoria ed è parte integrante dell’esperienza formativa. Tali attività sono programmate nel calendario didattico.

# REQUISITI D’ACCESSO AL TIROCINIO

* Per essere ammesso al tirocinio clinico dell’anno successivo lo studente deve aver superato l’esame di tirocinio dell’anno precedente.

L’ammissione all’esame di tirocinio è determinata dai seguenti criteri:

1. frequenza del monte ore totale previsto per l’anno di corso

2. valutazioni positive in itinere del tirocinio.

# DOCUMENTAZIONE DEL TIROCINIO

La presentazione del calendario di tirocinio viene condivisa all’inizio di ogni anno accademico in seduta plenaria con gli studenti

* + Libretto triennale dove viene documentata la frequenza nelle rispettive sedi di tirocinio
  + Il regolamento di tirocinio
  + Progetti formativi e ogni altra documentazione richiesta dalle diverse sedi di tirocinio
  + Cartellino identificativo con nome cognome, cdl appartenenza e foto (da chiedere in dsm o presso polo valmaura)
  + Corsi sicurezza on line dell’universita’ di trieste + corso sicurezza in ambito sanitario (presente nel piano di studi del cdl o organizzato direttamente da asugi)
  + Documento sulla privacy da firmare
  + Idoneità dalla sorveglianza sanitaria
  + Corso blsd per gli studenti del 2° anno
  + Documento procedura da effettuare in caso di infortunio da far firmare agli studenti

# VALUTAZIONE FORMATIVA E CERTIFICATIVA DEL TIROCINIO

* Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve feedback e valutazione formativa descrittiva sui suoi progressi e sulle sue difficoltà con un voto finale in trentesimi.
* Lo studente che abbia superato tutti i tirocini si può presentare all’esame finale di tirocinio dove una commissione di due docenti certifica il livello di apprendimento raggiunto dallo studente, verifica e considera tutte le valutazioni in itinere dei tutor di tirocinio e attribuisce un voto finale in trentesimi.
* In caso di valutazione insufficiente in un modulo di tirocinio clinico questo dovrà essere ripetuto con modalità da concordare con il RAFP.
* In caso di valutazione insufficiente all’esame di tirocinio la commissione concorderà, in base al percorso dello studente e assieme al coordinatore di anno e al responsabile dell’attività formative professionalizzanti, un eventuale nuovo tirocinio e stabilirà la calendarizzazione dell’esame di tirocinio.

# FREQUENZA E ATTESTAZIONE delle ASSENZE

* Il tirocinio curricolare è articolato in esperienze formative all’interno delle sedi individuate tra gli Enti del SSR e le istituzioni private accreditate e convenzionate. Il tirocinio, inoltre, può essere svolto in sedi estere indicate in base a programmi di Mobilità Internazionale (ERASMUS).
* Nelle sedi di tirocinio lo studente frequenta le attività formative previste e non può essere impiegato in attività che comportino autonomia decisionale senza supervisione, né sostituire personale dipendente.
* Lo studente è tenuto a rispettare oltre al presente regolamento anche i regolamenti aziendali/dei servizi nei quali svolge il proprio tirocinio
* La frequenza al tirocinio clinico è obbligatoria per il 100% delle ore programmate secondo quanto stabilito dal Piano degli Studi per ciascun anno di corso.
* Gli orari devono essere rispettati dallo studente. Eventuali richieste di modifica di orario da parte dello studente devono essere concordate preventivamente con il Tutor di tirocinio e con i coordinatori di anno. Le presenze non concordate non verranno conteggiate e andranno pertanto recuperate.
* La frequenza del tirocinio è certificata attraverso firme di rilevazione delle presenze nel libretto di tirocinio, ove giornalmente sono indicate l'ora di ingresso e di uscita dello studente in tirocinio e la firma del Tutor di tirocinio.
* Qualsiasi allontanamento dalla sede di tirocinio deve essere motivato e preventivamente concordato con il Tutor di tirocinio.
* Le assenze dal tirocinio devono essere comunicate prima dell’inizio dell’orario previsto al Tutor di tirocinio. Tutte le ore di assenza compiute per sostenere esami di profitto o partecipare a seminari non obbligatori, o riguardanti periodi di malattia, infortunio o altri impedimenti personali, così come le uscite anticipate o le entrate in ritardo, dovranno essere recuperate secondo le modalità definite dal tutor di tirocinio, sentito anche il coordinatore di anno.
* In caso di gravidanza la frequenza al tirocinio sarà regolamentata secondo quanto previsto per le lavoratrici dalla vigente normativa.
* È responsabilità̀ dello studente monitorare quotidianamente il monte ore svolto e quello programmato delle ore di tirocinio e confrontarsi in tempi brevi con il tutor di tirocinio e il coordinatore di anno per programmare il recupero di eventuali debiti orari. Lo studente che si assenta per giustificati brevi periodi (inferiori ad 1 sett.) recupera tali assenze con modalità concordate con il tutor clinico di tirocinio in accordo con il tutor didattico coordinatore di anno.
* Lo studente che si assenta per lunghi periodi per gravi e giustificati motivi concorda con il tutor didattico coordinatore di anno e con il responsabile dell’attività formativa professionalizzante RAFP) un piano di recupero personalizzato compatibilmente con le possibilità dei servizi.
* Lo studente è tenuto a comunicare al Tutor Didattico Referente d’Anno eventuali interruzioni del tirocinio dovute ad assenze del tutor di tirocinio superiori ad una settimana.

# RIAMMISSIONE AL TIROCINIO DOPO SOSPENSIONE TEMPORANEA DELLA FREQUENZA

I tirocini che non si concludono con l’espletamento di tutte le prove in itinere previste e con la registrazione dell’esame di tirocinio decadono dopo 18 mesi. Se l’ultimo esame di tirocinio espletato è seguito da 24 mesi in cui lo studente non supera l’esame di tirocinio dell’anno successivo o non conclude il percorso formativo con la Laurea, lo studente è tenuto a sostenere una prova, su delibera del Consiglio di Corso, per la verifica del mantenimento delle conoscenze e delle competenze specifiche. Nel caso tale verifica non abbia buon esito la commissione d’esame stabilirà un percorso di recupero dei contenuti.

# CODICE DI COMPORTAMENTO DELLO STUDENTE

**Lo studente si impegna a:**

* Rispettare i diritti di tutti gli utenti, le diverse etnie, i valori e le scelte relative ai credi culturali, spirituali e lo status sociale secondo i principi della Costituzione Italiana.
* Rispettare l’ambiente di tirocinio
* Rispettare la privacy del paziente e mantenere la riservatezza delle informazioni
* Informare gli utenti e/o familiari di essere uno studente e dei limiti dei compiti che è autorizzato ad assumersi come studente.
* Agire entro i limiti del ruolo dello studente e della progressiva autonomia appresa
* Intraprendere azioni appropriate per garantire la propria sicurezza, quella degli utenti e quella dei colleghi.
* Astenersi dal mettere in pratica autonomamente tecniche o metodiche per le quali non è stato autorizzato
* Riferire delle attività effettuate, punti di forza e di debolezza del proprio operato con franchezza ed onestà
* Partecipare attivamente per integrare il proprio percorso formativo laddove si presentassero delle aree di incertezza.
* Riferire puntualmente situazioni di criticità, condizioni di non sicurezza, errori o altro in modo da favorire una corretta riflessione formativa
* Promuovere una corretta immagine professionale attraverso i comportamenti, le azioni, l’uso della divisa, le espressioni e le modalità di comunicazione verbale e non verbale.
* Promuovere la propria capacità di ascolto e autocritica.

Il mancato rispetto delle norme previste può comportare l’allontanamento dello studente dal tirocinio e la segnalazione al RAFP.

# FASCICOLO DELLO STUDENTE

È prevista la costituzione di un fascicolo individuale nel quale vengono raccolti, oltre a tutta la documentazione prodotta inerente l'attività di tirocinio i seguenti documenti:

* Presa visione della procedura da attuare in caso di infortunio
* Referto di idoneità sanitaria
* Assunzione di impegno alla notifica di eventuali limitazioni/prescrizioni legate alla sorveglianza sanitaria
* Atto di nomina degli incaricati a trattare i dati personali e sensibili
* Attestato di frequenza al corso di formazione (online) “lavoratori sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per studenti universitari”, modulo generale e area sanitaria.